

MULTIMEDIALE

John De Leo (al centro, insieme agli altri Quintorigo) è il protagonista stasera al Teatro Rossini insieme a Stefano Benni (nella foto a destra) dello spettacolo *Re letto*, che tra canzoni, letture di pagine di Ginsberg e video proiezioni affronta il tema della emarginazione



RECITAL

Faremo re i dimenticati del mondo

di Andrea Degidi

LUGO — A volte capita che musica e teatro passeggino sottobraccio assieme, alla ricerca di nuovi orizzonti. Capita che i due avventurosi viandanti si chiamino John De Leo, voce innovativa del Quintorigo, e Stefano Benni, penna autrice di libri fondamentali, da *Bar Sport* all'ultimo *Spirito*. La strana coppia ha allestito *Re letto*, spettacolo multimediale in scena stasera al Teatro Rossini di Lugo (ore 20,30 info 0545 38542), in un viaggio che promette variazioni di ritmo e suggestioni fantasiose.

De Leo, innanzitutto che cosa significa per lei "spettacolo multimediale"?

«Interazione totale fra vari tipi di arte — spiega l'estroso cantante, regista dello spettacolo assieme a Stefano Cortesi —: sul palcoscenico Benni sarà la voce recitante, Andrea Bernabini proietterà video alternativi ed io riempirò alcuni spazi cantando, aiutato dalla chitarra di Franco Ranieri, dalle tastiere di Guido Facchini e dall'armonica di Angelo Adamo».

Ci spieghi il titolo dello show: perché *Re letto*?

«Il tema è quello del viaggio, della fuga da qualcosa, come reazione alle diversità, come discriminazione da chi pensiamo diverso o lontano da noi. Uno spirito che abbiamo voluto esemplificare nel titolo dello spettacolo, con un gioco di parole».

TRAFFICO DEVIATO

Chiusa via Tellarini

LUGO - Nuovo variazione al traffico nel centro storico di Lugo. Nella giornata di oggi infatti, a partire dalle 7 e sino alle 20, sarà chiusa al traffico la via Tellarini, nel tratto compreso tra il numero civico 54 ed il 62 per consentire alcuni lavori di trasloco da un edificio della via e il traffico sarà deviato nelle vie circostanti sino al termine delle varie operazioni.

IN CIRCOSCRIZIONE

Progetto Lugo Sud

LUGO - Incontro pubblico questa sera a partire dalle ore 20.30 nella saletta del Consiglio di Circoscrizione Lugo Sud in piazzale Gubbio 33. Tema della seduta, arricchita dalla presentazione di alcuni audiovisivi, sarà l'illustrazione del progetto "Lugo Sud - Città Integrata": all'appuntamento interverranno tra gli altri il sindaco Roi ed Enrica Tedeschi del Comune.

Stasera la performance al Rossini De Leo e Benni: chi è il "Re letto"?

LUGO - John De Leo, l'estroso cantante solista del complesso del Quintorigo, non finisce di stupire: un suo nuovo spettacolo multimediale, "Re letto", è in programma questa sera al Teatro Rossini di Lugo, con inizio alle 20.30, penultimo appuntamento del «Lugo Opera Festival 2002». Ospite d'eccezione, nei panni sia di autore dei testi che di voce recitante, lo scrittore Stefano Benni.

E come per il precedente "Songs", anche di "Re letto" non si conosce ancora la scaletta precisa, a testimonianza di una forma artistica un po' misteriosa e legata ad un continuo work in progress. Come l'anno scorso, il pubblico è avvertito: si sa che verranno interpretate, meglio, re-inventate alcune canzoni tratte dal grande repertorio classico e dal musical; che una di queste sarà la celeberrima *Cheek to cheek* di Cole Porter in versione «U.S.A. e Getta» (parole dello stesso De Leo che assieme ad altri immaginifici concetti e calambour lessicali possiamo trovare nel bellissimo sito www.johndeleo.net) e si sa che all'interno della serata una parte preponderante avranno due capolavori di Luigi Tenco (Un giorno dopo l'altro e Vedrai vedrai), presenti fra l'altro nel recente CD "Come fiori in mare", omaggio collettivo a Tenco di vari cantanti d'oggi fra i quali compaiono Ivano Fossati e lo stesso John De Leo.

Il tema della serata, come il titolo "Re letto" fa ben intendere, è quello della corsa e del viaggio come fuga da qualcosa, come reazione alla diversità, come discriminazione da chi pensiamo diverso o lontano da noi. Stefano Benni svilupperà a suo modo il tema dell'emarginazione e leggerà anche un importante testo di Allen Ginsberg, "L'urlo".

E John De Leo, che l'anno scorso si è conquistato il plauso della critica italiana al Festival di Sanremo con la canzone "Bentivoglio Angelina", avrà ampio spazio di mettere alla prova la sua voce versatile, calda e grave ma alla bisogna straordinariamente stridula e graffiante, e le sue riconosciute capacità istrioniche. A supporto ci saranno Franco Ranieri alle chitarre, Guido Facchini alle tastiere e Angelo Adamo all'armonica. Le installazioni video sono a cura di Andrea Bernabini, mentre la scenografia è di Stefano Cortesi, che firma la regia dello spettacolo assieme allo stesso De Leo.

Oggi sarà chiusa
via Tellarini

Oggi, dalle 7 alle 20, sarà chiusa al traffico via Tellarini a Lugo, dal numero civico 54 al 62, a causa di lavori di trasloco.

Stasera a Lugo
il nuovo spettacolo
multimediale
di John De Leo
in coppia con Benni



C'è curiosità sul ruolo di Benni...

«Stefano svilupperà a suo modo il tema dell'emarginazione, leggendo probabilmente anche un importante testo di Ginsberg, *L'urlo*. La sua verve sarà fondamentale per lo show».

Quando ha conosciuto Benni?

«Un paio d'anni fa in Sicilia, a forza di parlare ci conoscemmo meglio e diventammo amici».

Lei leggeva le sue cose?

«I libri di Benni non è che mi interessassero più di tanto, invece i suoi articoli sui giornali mi colpirono subito. Mi piacque il suo lato crudo di vedere le cose, ed è proprio su questo punto che abbiamo lavorato in *Re letto*».

Arriviamo a lei: che cosa canterà?

«Un paio di brani di Luigi Tenco, presenti tra l'altro nel cd omaggio al cantante figure a cui io stesso ho partecipato, poi alcuni classici del musical americano, fra cui una versione U.S.A. e getta di *Cheek to cheek*».

E che vuol dire U.S.A. e getta?

«È un lampo ironico verso gli Stati Uniti, che non considero certo un modello da seguire. Il pulpito poi viene da uno come me, che da ragazzino impazzivo per Elvis Presley...».

Dei Quintorigo non si parla da tempo: ci siete ancora?

«Certo, siamo al lavoro su due dischi. Il primo sarà un *live* con alcuni ospiti, fra i quali Roberto Gatto ed Enrico Rava. Il secondo sarà la colonna sonora del film di un regista debuttante, Piergiorgio Gay, con Sergio Rubini e Bruno Ganz».

I Quintorigo esplosero a Sanremo: ha visto qualche suo erede all'ultima edizione?

«No, per il semplice motivo che quelle sere mi sono dimenticato di accendere la tivù».



John De Leo

LUGO - La rassegna Lugo Opera Festival presentata al Teatro Rossini continua a proporre spettacoli originali, al di fuori di schemi e canoni consolidati per palcoscenici abituati ad appuntamenti maggiormente legati alla tradizione. Seguendo questo filone, che sta attirando sempre più l'attenzione del pubblico per quel suo spirito insolito, la platea lughese si prepara ad assistere e ad applaudire questa sera due personaggi molto differenti tra loro, provenienti da mondi per certi versi opposti, ma capaci di trovare un legame che li ha portati a preparare un prodotto perlomeno

LA RAI/RSCF

LUGO - Stasera lo spettacolo del leader dei Quintorigo al Teatro Rossini John De Leo, un *Re Ietto* made in Romagna

Sul palco anche lo scrittore Stefano Benni che svilupperà il tema dell'emarginazione

no curioso ed interessante nel contesto delle attuali proposte teatrali.

A salire sul palco sarà un istriano romagnolo come John De Leo, leader e cantante dei Quintorigo, che fungerà da protagonista di *Re Ietto*, uno spettacolo multimediale al quale parteciperà, e qui sta in parte l'originalità della proposta, lo scrittore Stefano Benni, impegnato nella veste sia di autore che di voce recitante. Reduce dal progetto denominato *Songs*, John De Leo torna dunque alla carica dimostrando di non voler rimanere ancorato alla sua immagine di cantante, ma di continuare nella sperimentazione di altre forme di spettacolo diverse tra loro. Difficile, come già accaduto nell'appuntamento precedente, anticipare una sorta di scaletta oppure un filo conduttore per *Re Ietto*, opera che in pratica rappresenterà

ancora una volta un "work in progress", ovvero uno show nel quale l'improvvisazione sarà la vera padrona di casa tra sorprese ed idee sistemate passo dopo passo. Una nuova modalità di intrattenimento dunque per la quale le uniche anticipazioni riguardano la possibilità di ascoltare alcune delle più celebri canzoni classiche e del musical, riarrangiate, trasformate e riposte in una veste nuova per l'occasione. Tra queste anche la bellissima *Cheek to cheek* di Cole Porter in versione "U.S.A. e Getta" come l'ha definita lo stesso John De Leo, ma anche due capolavori di Luigi Tenco come *Un giorno dopo l'altro* e *Vedrai vedrai*. Ed il ruolo di un personaggio eclettico come Stefano Benni che ha fatto della lingua italiana un mezzo per sorprendere, divertire ed attrarre? Lo scrittore svilupperà in maniera

certamente originale un tema delicato come quello dell'emarginazione e leggerà anche *L'urlo*, un importante testo di Allen Ginsberg. Un secondo passo fatto insieme alla musica dopo che in passato lo stesso Benni ha scritto *Chiudete la cella*, brano interpretato da De Leo durante il Festival Internazionale del Jazz di Roccella Jonica. Per quanto riguarda infine lo spettacolo presentato al Teatro Rossini, che si aprirà alle ore 20.30, gli spettatori potranno sorprendersi anche grazie alle installazioni video di Andrea Bernabini ed alla scenografia di Stefano Cortesi, quest'ultimo impegnato anche alla regia, mentre la base musicale sarà garantita da Franco Ranieri al chitarre, Guido Facchini alle tastiere e Angelo Adamo all'armonica. Per informazioni tel. 0545/38386.

Marco Pirazzini

All'ospedale sarà donato un 'computer per gli occhi'

Un nuovo strumento rafforzerà la dotazione dell'ospedale di Lugo. Si tratta del 'Topografo corneale computerizzato', donato dall'Associazione lughese Pro Chirurgia, fondata nel maggio 1998 per sostenere la ricerca medica e la tecnologia strumentale utilizzata nella struttura. Voluto dal primario di oculistica, Domenico D'Eliseo, il topografo corneale servirà ad affrontare tutte le patologie della cornea, compresi i trapianti, con maggiore sicurezza e precisione. Grazie al contributo offerto da enti, associazioni, ditte, imprenditori e privati cittadini, la strumentazione sarà consegnata ufficialmente venerdì prossimo, 10 maggio, alle 19.45 durante l'incontro che riunirà le autorità nella sala polivalente del centro sociale Il Tondo. All'appuntamento parteciperanno: il sindaco di Lugo, Maurizio Roi; il presidente dell'Associazione Pro Chirurgia, Giuseppe Sangiorgi; il direttore generale dell'Ausl, Augusto Zappi; il direttore del presidio lughese, Giovanni Gallegati; il primario di oculistica, Domenico D'Eliseo. Seguiranno una cena a base di pizza, il piano bar di Silvio e Mario con le voci di Miranda Ricci, Vittorio Miani, Anna Cavini e Arcibald, le barzellette di Sante Garotti e altri interventi. La cena, aperta a tutti i cittadini, è offerta al prezzo di 12 Euro. Per prenotarsi c'è tempo fino a stasera telefonando ai numeri 0545-214474 oppure 0545-30887.

Monia Savioli

COMUNE DI LUGO

Provincia di Ravenna

Pt. n. 94/24616
Prot. n. 11010

Lugo, 24 aprile 2002

Visto l'art. 14 della L.R. n. 47/1978 e successive modifiche ed integrazioni e l'art. 18 della L.R. n. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni; Vista la delibera Consiliare n. 54 del 18.04.2002 esecutiva ai termini di legge:

SI RENDE NOTO

che nella Segreteria del Comune di Lugo dal 24.04.2002 e per 30 giorni interi e consecutivi è depositata la delibera di C.C. n. 54 del 18.04.2002 di adozione della variante specifica al vigente P.R.G. - Area Parco del I oro - con l'inserimento di Progetto Urbanistico esecutivo (PUE) che definisce la collocazione delle opere di urbanizzazione, così articolata:
• Modifica dell'area individuata al F 102 mapp. 68 - 85p. - 403 da zona G2.2 destinata a verde pubblico attrezzato di progetto, a zona C1.1 di nuova edificazione prevalentemente residenziale in deficit urbanistico, modifica del mappale 85p. da zona B3 edificata consolidata a bassa densità, a zona C1.1 di nuova edificazione prevalentemente residenziale in deficit urbanistico, a formare perimetro dello strumento attuativo PUE, per un'area con superficie territoriale di mq. 8431 e rettifica del perimetro del PdA n. 3;
• Modifica del map. 69p. da zona B3 edificata consolidata a bassa densità, a zona H1.3 viabilità privata quale ulteriore accesso all'area di parcheggio;
come meglio definito nella Tav. 3.3 (Zonizzazione PRG);
• Modifica dell'allegato 9.1 del Piano Servizi con la rettifica alla quantificazione della dotazione di attrezzature a verde;
che chiunque fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 22.06.2002 può presentare osservazioni scritte depositando l'originale in bollo e n. 2 copie in carta semplice, nella Segreteria del Comune di Lugo.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI CONNESSI AL TERRITORIO
Dot. Ing. Mauro Lorzai

MISTER CINQUETTI AMAREGGIATO PER LA SITUAZIONE DEL GLORIOSO CLUB LUGO

'Il Baracca rischia di scomparire'

di Giacomo Bertini

La penultima giornata di campionato emette il suo verdetto: il Baracca Lugo perde a Fano, è retrocesso e l'Eccellenza potrebbe essere la categoria del prossimo anno. Il condizionante è d'obbligo in quanto non c'è certezza sul fatto che il club bianconero continui la sua attività agonistica. E' infatti ormai cosa risaputa che l'intento della proprietà è tentare di liquidare la posizione debitoria e poi vendere il titolo sportivo a chi ha intenzione di fare calcio in questa serie. E' imbarazzante constatare che, mentre c'è chi, in altri lidi, già pensa a organizzare la prossima stagione, a Lugo il

massimo dell'ambizione è realizzare la più possibile dalla scomparsa di una gloriosa società con ottanta anni di storia e un passato da stropicciarsi gli occhi. In terra marchigiana si è assistito alla solita generosa prova del collettivo, ma non era certo in casa della capolista che si dovevano conquistare i punti utili per la salvezza. Se con Gadda la media era da zone alte (1,27 punti a partita) e con Cinquetti non si è andati malissimo (0,90), a mancare nel carrere del Baracca sono i punti della gestione Villa, con una media di 0,42!

Il Baracca lascia la serie D, categoria conquistata quindici anni fa quando l'allora tec-

nico Domenico Ciani si preparava a consegnare una squadra che avrebbe aperto un ciclo nelle mani del mitico Alberto Zaccheroni. Anche allora alla presidenza c'era un Galli, che però di nome fa Alessandro e sprizzava passione da ogni poro, mentre oggi tocca a Lauro riportare il club ai derby con il Voltana nell'ipotesi migliore, alla scomparsa in quella più realistica.

Le ultime parole gonfie di rammarico sono quelle del tecnico, Giordano Cinquetti, che, chiamato a salvare il salvabile, si mostra vero professionista, triste per questa in-cresciosa situazione: «Anche contro il Fano ce la siamo giocata, purtroppo le con-

dizioni non ci hanno agevolato. Da quando sono arrivato al Baracca non ho ricevuto nemmeno la minima presenza della società; bastava poco e forse non si sarebbe retrocessi». Giocatori che probabilmente troveranno altre realtà, allenatore che merita situazioni più tranquille nelle quali lavorare. Ma quale può essere il futuro del Baracca? «Purtroppo ho la sensazione che non ci sarà un domani: la proprietà vuole vendere il titolo sportivo e, di contro, nessuno a Lugo si dimostra interessato alle sorti di questa squadra. Certo che è uno squallido e incredioso epilogo; se il Baracca dovesse scomparire, sarebbe una sconfitta per tutti!».



L'allenatore bianconero Giordano Cinquetti

R. Carlini 7/05/2002

2002 - APRILE



Offensiva COMUNE

Gennaio 2000: nasce l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna

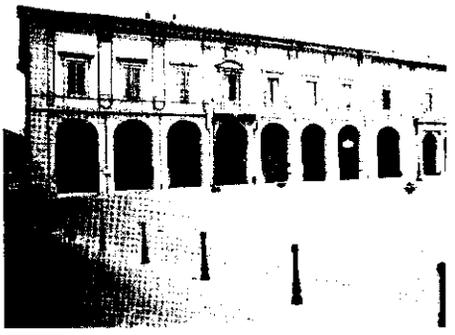
di Luca Demetrio

Dal primo giorno di gennaio del 2000 i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e S.Agata sul Santerno hanno istituito l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna per gestire assieme le competenze trasferite ai comuni dalla legge regionale n.5/99. Tra le principali finalità quelle di valorizzare le risorse economiche, sociali, ambientali e culturali dei dieci comuni aderenti, elevare la qualità della vita e del lavoro e qualificare maggiormente le relazioni sociali dei cittadini, assicurando una gestione economica ed efficiente dei servizi comunali. Comuni che mantengono una forte identità ma che, uniti, possono

indubbiamente avere una forza di impatto maggiore. Una popolazione di circa 105.000 abitanti servita da una serie di servizi di gestione associata che interessa i seguenti servizi: personale ed organizzazione, Protezione Civile, Informazione ed accoglienza turistica, Ufficio statistico ed informatico, Sportello unico per le imprese, Programmazione territoriale, ovvero il PRG di area vasta, Rete Civica (R.A.C.I.NE), Progettazione e gestione dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la pubblica istruzione, Eventi espositivi, segreteria tecnica ed amministrativa.

Tra i principali obiettivi spicca l'ottimizzazione delle risorse economiche, sociali, ambientali e culturali presenti nei dieci comuni aderenti finalizzata alla piena valorizzazione del territorio. "Si tratta di promuovere attraverso il metodo della programmazione e della concertazione tra le parti sociali - hanno precisato in più di un'occasione gli stessi sindaci - uno sviluppo economico equilibrato e sostenibile dal punto di vista ambientale dell'area della Bassa Romagna, elevando la qualità della vita, del lavoro e delle relazioni sociali dei residenti".

Tra l'altro l'Associazione consentirà di ammodernare, qualificandoli allo stesso tempo, i servizi offerti dalle stesse amministrazioni grazie ad adeguate politiche di formazione, aggiornamento continuo, responsabilizzazione e crescita professionale del personale. L'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ha una durata di dieci anni fermo restando che ciascuno dei singoli enti può recedere dalla stessa con un preavviso di almeno sei mesi. In ogni caso la sua eventuale cessazione può avvenire qualora vi sia una delibera di recesso di almeno due terzi degli enti associati.



ASSOCIAZIONE Intercomunale della Bassa Romagna

Organi dell'Associazione

Il Presidente e il Vice Presidente
Elette tra i sindaci dei dieci comuni aderenti.

Conferenza dei Sindaci
Composta dai Sindaci dei 10 Comuni ha il compito di programmare e verificare l'attività dei servizi associati.

Assemblea
Composta dai consiglieri comunali dei 10 Comuni e dotata di una Commissione di garanzia.

Comitato di direzione
Composto dai direttori dei dieci comuni ha il compito di elaborare, proporre e verificare le ipotesi di fattibilità dei servizi associati.



ergo 10

ALFONSINE

Alleanza con il Comune di Lugo per gestire l'Ufficio entrate

I Comuni di Lugo e di Alfonsine hanno approvato una convenzione per la gestione associata dell'Ufficio Entrate che avrà inizio a partire dal prossimo 1° Maggio. "Con questo atto - spiega il sindaco di Alfonsine Renzo Savini - vogliamo migliorare la qualità dei servizi offerti senza aumentare i costi a carico del Comune. Per i nostri cittadini non cambierà nulla: continueranno a fare riferimento, per le varie pratiche e per ogni necessità, agli uffici del Municipio di Alfonsine". Il sindaco di Lugo Maurizio Roi pone l'attenzione sulla necessità di accelerare i processi di integrazione delle strutture amministrative e dei servizi tra i Comuni della bassa Romagna. "L'accordo - sottolinea Roi - riguarda per il momento solo i Comuni di Lugo e di Alfonsine, ma l'obiettivo finale, che dobbiamo avere ben presenti e per il quale dobbiamo la-

vorare, è di realizzare un unico ufficio entrate per i dieci Comuni che fanno parte dell'Associazione Intercomunale della bassa Romagna". Vediamo cosa prevede la convenzione approvata dai Comuni di Lugo e di Alfonsine. In sostanza i due Comuni intendono creare una struttura organizzativa capace di affrontare la sempre maggiore complessità della gestione dei tributi comunali e, nello stesso tempo, ottenere economie di scala concentrando in un unico punto la produzione di servizi identici. Inoltre si apriranno varie possibilità: istituire servizi aggiuntivi, che i due enti da soli potrebbero permettersi solo a costi elevati, uniformare il più possibile i comportamenti in materia di politica delle entrate, pur rispettando l'autonomia decisionale di ciascuno e valorizzare le professionalità presenti nei due enti nel settore

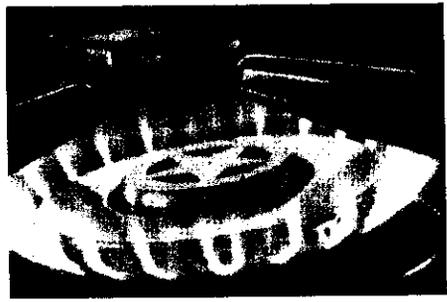
tributi, in un'ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni fornite. Per quanto riguarda l'organizzazione e i compiti dell'Ufficio Entrate, la convenzione prevede la costituzione di un ufficio centrale (back office) nel Comune di Lugo, il quale si occuperà della gestione ordinaria dei tributi comunali e delle entrate patrimoniali, dell'elaborazione e predisposizione di regolamenti e modulistica, delle attività relative ad accertamenti, liquidazioni e contenziosi. All'ufficio centrale si affiancheranno due sportelli informatributi (front office), uno a Lugo ed uno ad Alfonsine, a disposizione dei cittadini per informazioni relative agli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia tributaria, assistenza per il calcolo dell'Ici, richieste di documentazione e raccolta denunce.

il Piccolo 3/05/2002

FACCIAMO piazza pulita

Quale sarà il futuro delle aziende di servizi pubblici locali come acqua, rifiuti, gas, energia?

di Vigna Gioiellieri



Quale sarà il futuro delle aziende di servizi pubblici locali (acqua, rifiuti, gas, energia)? È una domanda che in molti si pongono in questo periodo, alla luce dei processi di cambiamento in corso già da qualche anno. Da Municipalizzate ad aziende speciali, consorzi spesso, a Società di Capitali (S.p.a)

Definite ex municipalizzate o aziende di servizi pubblici o multiutilities, molte di queste sono già S.p.a., per la precisione 25 su 35 in Emilia Romagna, mentre le altre 10 hanno avviato procedimenti di riorganizzazione e/o privatizzazione. È quanto emerge dal rapporto recentemente presentato da Confservizi (la confederazione

alla quale aderiscono le aziende di servizi appunto), che segnala anche il netto trend di crescita delle stesse aziende a livello di investimenti e di valore della produzione, nonché di redditività. I gioielli di famiglia, come qualcuno le ha definite riferendosi ai Comuni che ne sono proprietari, rappresentano dunque una ricchezza per la collettività che va valorizzata e non svenduta. Anche per questo è importante il modo in cui queste aziende si preparano alle sfide del futuro, prima fra tutte quella di affrontare il libero mercato. Ed è di liberalizzazione e privatizzazione che si discute a livello nazionale nell'ambito del dibattito sulla legge Finanziaria 2002, il cui art. 23 si occupa proprio di questo, riaprendo le tematiche contenute nel cosiddetto Decreto Vigneri, accantonato e congelato nel corso della precedente legislatura. I temi sono come aprire ai privati stabilendo le condizioni di mantenimento di quote di proprietà pubblica e quale incidenza debba avere tale apertura sul posizionamento di mercato visto che la prospettiva pare essere quella di una gestione dei servizi assegnata tramite aggiudicazione seguita a procedure ad evidenza pubblica (gara). Il tema è poi quello della separazione della proprietà delle reti (gas, acqua, fognature) dalla gestione e manutenzione, separazione che pare già associata. Non ultimo infine, per stare sui punti salienti, il tema di come gestire la fase di transizione dalla situazione attuale a quella di prospettiva.

Diverse realtà infine, guardano alla quotazione in borsa come prospettiva realistica di medio termine. E mentre per il gas e l'acqua la situazione è già più avanzata, per i rifiuti la questione è relativamente nuova.

Chi ha la responsabilità di gestione e di governo delle aziende, dovrà iniziare a ragionare sui piani industriali che garantiscano il superamento dell'impatto con i nuovi scenari e a forme di integrazione e di sinergia che favoriscano detto superamento. In questo senso si stanno attivando le aziende della Romagna; in questo senso ci si sta attivando nella provincia di Ravenna (l'ipotesi di integrazione fra TEAM di Lugo ed AREA di Ravenna. Come tale integrazione avrà luogo e quali ne saranno le conseguenze concrete è soprattutto compito e responsabilità dei politici.

I Comuni proprietari dovrebbero fare attenzione a valorizzare un patrimonio che, complessivamente, rappresenta una risorsa importante per le comunità.

Non va infatti dimenticato che si tratta di servizi essenziali per i cittadini i quali, peraltro, dovranno abituarsi a vedere queste aziende in modo diverso e all'idea che il regime di monopolio potrebbe, in futuro, essere superato.

Se di aziende si tratta, ancorché totalmente pubbliche, per ora, occorre fare i conti con il fatto che dovranno sviluppare una capacità imprenditoriale tesa a ricercare nuove fonti di reddito sul mercato e a non contare sulla sponda dei bilanci comunali; il che dovrebbe anche essere nell'interesse dei cittadini.

La differenziazione e l'articolazione dell'erogazione dei servizi è un fattore di competitività unitamente alla loro qualità e comporta, generalmente, costi che vanno remunerati.

Non si può pertanto pretendere che essa sia garantita a qualsiasi condizione.

D'altra parte il senso comune consolidato che colloca le aziende nell'immaginario collettivo come soggetti da cui pretendere quantità e qualità nell'erogazione dei servizi, indipendentemente dai riscontri economici e che in un certo modo rappresenta una resistenza a processi di cambiamento, non deve far venir meno azioni coraggiose da parte dei Comuni.

Realizzare il giusto equilibrio non è cosa facile e si comprende la prudenza, ma è necessario che i processi di innovazione in corso corrispondano ad un mutamento culturale della mentalità diffusa.

I cittadini infatti sono gli utenti verso i quali sempre più importanti saranno azioni di fidelizzazione e che hanno tuttavia il diritto di essere garantiti ed assicurati della qualità di servizi che, per loro natura sono essenziali.

Per questo il tema delle condizioni poste nei futuri bandi di gara, in proposito, risultano quindi: decisi-

I rifiuti non sono
Ora si dividono
si raccolgono



ve e influenti sul consenso che si sarà in grado di creare sia sui processi di cambiamento sia sui servizi erogati. È questo un fattore importante da tenere presente anche nella formulazione dei piani economici ed industriali affinché corrispondano nei risultati verso i clienti, rispondenti ai bisogni ed alle aspettative. Ciò consentirebbe anche di tenere sotto controllo gli eventuali livelli di conflittualità non solo a livello sociale, ma anche tra gestione e proprietà, cosa non indifferente al fine di superare brillantemente la difficile e delicata fase che si sta avviando.

Ruote

La Società Ciclistica Francesco Baracca e i passi da gigante del Giro di Romagna

di Paola Argelli



È una società in salute quella che Giorgio Tampieri si appresta a condurre al compimento del primo quadriennio in veste di presidente.

La Società Ciclistica Francesco Baracca "nuovo corso", rinnovata nel consiglio direttivo dopo la scomparsa a fine '98 di Lorenzo Berardi, ha infatti riscattato un periodo piuttosto buio riacquistando una visibilità di tutto rispetto, attingendo nuova linfa da una numerosa base di soci e sostenitori volenterosi.

Del nuovo vigore ne è specchio per eccellenza il "Giro di Romagna" per Professionisti, che nelle ultime edizioni ha riacquisito, a pieno titolo, un posto in prima fila tra le classifiche più ambite e qualificate nel panorama nazionale, con il ruolo di indicativa premonitrice che più le compete, vuoi per la programmazione settembrina, vuoi per il percorso che ha sempre promosso grandi campioni: uno su tutti, Fausto Coppi.

Non a caso, la Baracca è una delle pochissime a figurare nel ristretto gruppo di coloro in grado di attestare una classica professionistica, accanto a colossi come Rcs Sport, "propagazione commerciale de "La Gazzetta dello

Sport" che organizza ormai un buon 80% dell'intero calendario italiano: una bella soddisfazione per una piccola società di provincia! "Da classica decaduta quale era diventata - commenta il presidente Giorgio Tampieri - il Giro di Romagna è tornato negli ultimi anni a far parte delle gare di vertice, e si può fare ancora meglio: attualmente siamo in classe 1.2 ma abbiamo l'aspirazione di entrare in 1.1. (la classificazione dell'Unione Ciclistica Internazionale che distingue le gare di primissima categoria, ndr).

L'ambiente che si è creato attorno alla nostra società è fatto di gente che lavora in modo volontario e disinteressato, persone che stanno imparando e conoscendo e che hanno capito che il Giro di Romagna è un patrimonio dell'intera comunità ligure che merita di essere salvaguardato. Ci siamo ritrovati in 165 alla cena che ha radunato in novembre tutti i "lavoratori del Romagna".

Ma i segnali di salute del sodalizio del cavallino, sono anche altri. L'attività organizzativa accarezza anche tutte le altre categorie: dai giovanissimi ai dilettanti, nessuna

esclusa.

Lo stesso Giro di Romagna è un appuntamento di pregio anche nei calendari Juniores ed Elite e Under 23, mentre la classicissima Lugo-San Marino (pur con qualche cavillo regolamentare che ne ha snaturato il fascino facendo slittare la partenza a Russi per limiti di chilometraggio, ndr) è sempre un traguardo immane per gli Allievi. Si aggiunge inoltre una novità: sì, il Giro di Romagna rilancia ulteriormente, con l'inserimento nel calendario nazionale dell'edizione femminile.

Il Giro di Romagna per Donne elite vedrà infatti a Lugo le migliori professioniste internazionali e le azzurre in cerca di convocazione per il mondiale, visto che la gara ligure si disputerà a pochissimi giorni dal mondiale, il 29 settembre. Sono poi tornate in gruppo, da due anni a questa parte, le maglie blu, sulle spalle di una dozzina di agguerriti Giovanissimi: su questo versante, forse, piacerebbe ai lighesi un impegno proporzionato all'ustro organizzativo con maggiore attenzione anche verso il settore agonistico.

CALCIO BENEFICO Triangolare, sabato 4 maggio, a Lugo In campo sindaci, olimpionici e giornalisti Rai

Sabato 4 maggio, alle 16, lo Stadio Comunale "Ernes Muccinelli" di Lugo ospiterà un triangolare di calcio al quale parteciperanno la squadra degli amministratori e sindaci della provincia di Ravenna, la nazionale "olimpionici italiani" e la nazionale "giornalisti sportivi Rai".

Per la nazionale "olimpionici" scenderanno in campo, tra gli altri, Andrea Collinelli, Francesco Damiani, Maurizio Damilano, Marcello Guarducci, Vincenzo Maenza, Loris Stecca; per la "nazionale giornalisti", Bruno Gentili, Claudio Icardi, Mario Mattioli, Marco Mazzocchi, Jacopo Volpi, nonché i "collaboratori" Davide Cassani, Vincenzo D'Amico e Walter Zenga; per la squadra ravennate, i sindaci Mario Mazzotti (Bagnacavallo), Silvano Morini (Castelbolognese), Paolo Pirazzi-



(Fusignano), Maurizio Roi (Lugo), Renzo Savini (Alfonsine) e il parlamentare Gabriele Albonetti. Il torneo prevede tre incontri di 40 minuti ciascuno. L'incasso dell'iniziativa sarà devoluto a favore dell'associazione

"Asepan", che raccoglie fondi per lottare contro l'emoglobinuria parossistica notturna, malattia che distrugge i globuli rossi del sangue, che ha colpito finora 1.200 persone negli Usa e 200 in Italia, tra le quali l'olimpionico

Maurizio Stecca, ex campione di pugilato, fratello di Loris, che è fondatore e presidente dell'associazione. In occasione del triangolare verrà distribuito un pieghevole con uno spazio dedicato agli autografi.

2002/5/4 s. m. 091